
Luna park Niente proroga e i sindacati protestano

La decisione del Comune

«I lavoratori del Luna park hanno appreso con rammarico la decisione comunicata dall'Amministrazione Comunale di ridurre di quattro quinti l'area storicamente destinata al Luna Park, a partire dal prossimo anno. Inoltre questa mattina (ieri, ndr), con una comunicazione a sorpresa, l'Amministrazione ha negato la proroga dell'attività per la prossima settimana. Una proroga che era stata sempre riconosciuta negli anni passati e, fino a ieri sera, ritenuta una semplice formalità. Questa avversità verso il Luna park ci lascia sconcertati». Così in una nota la Felsa Cisl dei Laghi.

«Siamo presenti da quasi cento anni a Como nel periodo pasquale, e dal 1974, in quella stessa area specifica – spiega **Vincenzo La Scala**, segretario generale della Snisv Felsa Cisl – riteniamo questa decisione una negazione del nostro diritto al lavoro. Chiediamo all'Amministrazione di rispettare questa bella tradizione ed, eventualmente di adoperarsi per cercare insieme soluzioni in aree diverse al fine di garantire a tutti noi il diritto al lavoro, così come ai comaschi un momento di spensieratezza».

«Vorremmo che l'Amministrazione si rendesse conto che l'apertura del Luna Park coincide con il sostentamento di oltre 60 famiglie – sottolinea **Alberto Trevisan**, coordinatore territoriale della Felsa Cisl dei Laghi – Sono di fatto lavoratori autonomi e quindi non hanno accesso a forme di ammortizzatori sociali in caso di calo del lavoro». Le organizzazioni sindacali chiedono al sindaco di concedere la proroga per la prossima settimana e aprire un confronto sul futuro del Luna park provando a individuare un'area alternativa.